Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

"Studio di fattibilità in materia di attuazione dell'autonomia differenziata

(art. 116 della Costituzione)

Roma, FORUM PA, 17-20 Maggio 2010

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
Facoltà di Economia

CEIS TOR VERGATA
Centre for Economic and International Studies

Obiettivi del lavoro di ricerca

- ✓ **Evidenziare presupposti e proporre procedure e meccanismi di attivazione e partecipazione dei molteplici attori coinvolti**
- ✓ **Evidenziare il quadro teorico di riferimento per la valutazione dei vantaggi derivanti dall'attuazione del processo di differenziazione che la Costituzione mette a disposizione delle Regioni, in termini di concorrenza verticale e di sperimentazione nella formulazione e applicazione delle politiche pubbliche.**
- ✓ **Elaborare definizioni e costruzioni di possibili modelli di *governance* in grado di proporre metodi e soluzioni procedurali e sostanziali da attuare al fine di garantire la fattibilità dell'autonomia differenziata.**

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Ambiti di approfondimento

1° approfondimento:
analisi di casi studio
Europei

2° approfondimento:
analisi di casi studio
regionali italiani

3° approfondimento:
analisi di fattibilità
economico-finanziaria

attività di comunicazione e diffusione dei risultati

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Approfondimento	Obiettivi	Paesi e Regioni oggetto di analisi/comparazioni
1. Analisi di casi studio esteri	Proporre un sistema di misurazione della capacità e delle performance in grado di informare le decisioni in tema di decentramento e autonomia, valutandone l'impatto su diverse dimensioni, tra cui la soddisfazione degli utenti	Austria Francia Spagna Svizzera
2. Analisi di casi studio regionali italiani	Analisi delle procedure che le Regioni possono porre in essere per l'attuazione della differenziazione in assenza di un intervento del legislatore Osservazione dei casi di Differenziazione già presenti nell'ordinamento italiano; le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome Tracciare ipotesi di *governance,* di procedure e di meccanismi di partecipazione e decisione su cui avviare un confronto da parte degli attori del processo	L'analisi prenderà spunto dai lavori preparatori e dagli elementi di contesto nell'ambito dei quali sono state elaborate le iniziative promosse da: Piemonte Lombardia Veneto
3. Un quadro di riferimento per le future analisi di fattibilità economico-finanziaria	Definizione del quadro teorico di riferimento per le future analisi di fattibilità economico-finanziaria del regionalismo differenziato in relazione al processo di attuazione del federalismo fiscale Individuazione di aspettative, obiettivi e finalità concrete legate all'eventuale attuazione dell'autonomia differenziata	Rilevazioni sul campo in alcune Regioni prese a campione
Attività di comunicazione e diffusione dei risultati	1. Organizzazione seminari regionali e convegno nazionale 2. Coinvolgimento mirato dei soggetti istituzionali interessati, PA nazionale, regionali e locali e d attori economici e sociali presenti sui "territori"	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
Facoltà di Economia

CEIS TOR VERGATA
Centre for Economic and International Studies

Analisi dei casi di studio europei
I risultati preliminari

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Regioni e collettività territoriali: Francia

- Comitato per la riforma delle autonomie locali 2008 – 2009 " Il est temps de decider"

- Senato (*task force /mission temporaire*) Rapporto con 90 proposte di riforma 2009

(strutture locali, distribuzione di competenze, governance finanziaria)

Ministero Interni, Oltre mare e Collettività territoriali: **tre progetti di legge ed un progetto di legge organica** (Consiglio Ministri 2009 ; Assemblea nazionale maggio 2010)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
Facoltà di Economia

CEIS TOR VERGATA
Centre for Economic and International Studies

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Regioni e collettività territoriali: Francia

Obiettivi del progetto di legge di riforma

- Riorganizzazione del sistema intorno a due poli (Regioni e Comuni/ cooperazione intercomunale)
- Semplificazione architettura istituzionale attraverso l'ampliamento della cooperazione intercomunale;
- Nuovo assetto istituzionale per le metropoli;
- Chiara definizione delle competenze tra i differenti livelli istituzionali.

Titolo II Adattamento delle strutture alla differenze presenti nei territori

Titolo V Attribuzione di competenze in linea di principio esclusive alle Regioni e ai dipartimenti

Modello federale: la Svizzera

- **L'ordinamento costituzionale prevede l'esistenza di diversi livelli istituzionali, a ciascuno dei quali corrisponde un governo eletto dai cittadini.**
- **Tre livelli di governo: Comuni (2'732), Cantoni (26) e Confederazione.**
  - **Principio della sussidiarietà dal livello più basso verso il livello più alto.**
  - **Cantoni e Comuni si differenziano molto rispetto alla dimensione, alla organizzazione, alla capacità finanziaria, alla struttura amministrativa, eccetera.**
- **L'art. 3 della Costituzione prevede che :**
  - ***I Cantoni sono sovrani per quanto la loro sovranità non sia limitata dalla Costituzione federale ed esercitano tutti i diritti non delegati alla Confederazione.***

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Autonomia differenziata e modello federale: la nuova perequazione cantonale

Riduzione del divario tra i Cantoni

Perequazione delle risorse	Perequazione degli oneri
Compensazione mirata tra i Cantoni poveri e quelli ricchi; «dotazione minima» per tutti i Cantoni	Sgravio dei Cantoni con oneri speciali dovuti alla topografia (ad es. montagne) o con oneri sociali (ad es. povertà, anziani)

Regolamentazione chiara delle competenze in fatto di compiti

Dissociazione dei compiti	Compiti in comune Confederazione - Cantoni	Ampliamento della collaborazione intercantonale
Chiara assegnazione dei compiti a Confederazione e Cantoni	Nuova collaborazione per i «compiti in comune»: Confederazione: strategia; Cantoni: attuazione operativa; contributi globali invece di sussidi singoli	I Cantoni hanno l'obbligo di collaborare a singoli compiti

Uso più efficiente dei soldi dei contribuenti

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Le logiche di azione della NPC

- **Collaborazione più efficace in ambito di compiti in comune**

contributi forfettari o globali.

Compiti in comune: compiti che la Confederazione e i Cantoni assumono congiuntamente

	Misurazioni ufficiali
Assicurazione contro le malattie	Protezione delle bellezze naturali / protezione dei monumenti storici
Prestazioni complementari	Protezione della natura e del paesaggio
Borse di studio (settore terziario)	Protezione contro le alluvioni
Traffico negli agglomerati	Protezione delle acque
Traffico regionale	Miglioramenti strutturali nell'agricultura
Strade principali	Foreste
Protezione contro l'inquinamento fonico	Caccia
Esecuzione delle pene e delle misure	Pesca

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione

Logiche di azione della NPC

- **Maggiore collaborazione tra i Cantoni:**

La NPC rafforza la collaborazione intercantonale

Nove compiti in comune dei Cantoni

- Traffico negli agglomerati
- Istituzioni per l'integrazione e l'assistenza ai disabili
- Esecuzione delle pene e delle misure
- Medicina di punta e cliniche specializzate
- Istituzioni culturali di importanza sovraregionale
- Università cantonali
- Smaltimento dei rifiuti
- Scuole universitarie professionali
- Depurazione delle acque

Esperienza Regioni a Statuto Speciale 1/2

"Le autonomie speciali hanno rappresentato per decenni l'unica esperienza di regionalismo in Italia, preparando il terreno alla graduale effettiva estensione di poteri alle altre Regioni, a lungo rimaste solo sulla carta."

Dichiarazione di Aosta del 2 dicembre 2006, redatta dai Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province autonome e dai Presidenti delle relative Assemblee

Esperienza Regioni a Statuto Speciale 2/2

ANCHE IN MATERIA DI ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA LE REGIONI A STATUTO SPECIALE E LE PROVINCE AUTONOME POSSONO FORNIRE UN CONTRIBUTO:

- ✓ 5 Regioni a Statuto speciale e 2 Province autonome
- ✓ autonomia differenziata tra loro e rispetto alle Regioni a statuto ordinario
- ✓ procedure consensuali consolidate per il conferimento di funzioni (le Commissioni paritetiche)

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Team di ricerca

Marco Meneguzzo (coordinamento scientifico)

Josef Bernhart

Denita Cepiku

Luigi Corvo

Antonella D'Adamo

Francesco Farina

Gloria Fiorani

Valentina Lepore

Alessio Limonet

Saverio Lovergine

Gabriella Magnante

Paola Pellegrino

Maristella Vicini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
Facoltà di Economia

CEIS TOR VERGATA
Centre for Economic and International Studies